

A VARESE LIGURE IL CONVEGNO DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLA SPEZIA HA PRESENTATO I RISULTATI DEL PERIODO 2014-2020

# «Entroterra e Riviera: un'alleanza per creare sviluppo e occupazione»

Tre milioni di euro investiti per progetti che vanno dalla filiera del latte bio agli oliveti, alla sentieristica



Foto di gruppo con sindaci e staff del Gal e della Camera di Commercio

Laura Ivani / VAL DI VARA

Il Gruppo di Azione Locale rappresenta oggi «quello che in passato la Comunità Montana ha rappresentato per l'entroterra».

Un contenitore di progetti e iniziative che uniscono il pubblico e il privato, con le risorse per dare gambe all'agricoltura e al turismo, ma anche alla valorizzazione delle filiere locali e al recupero del territorio.

Il sindaco di Varese Ligure Gian Carlo Lucchetti, nell'introdurre il convegno organizzato ieri nella sala della Compagnia del Borgo Rotondo per fare il punto sui risultati conseguiti dalla strategia del Gal 2014/2020, ha sottolineato proprio questo aspetto. «I Comuni da soli non possono farcela, i territori devono lavorare insieme».

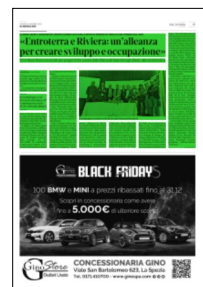
Gli oltre 3 milioni di euro del Gal della Spezia, finanziati attraverso i fondi europei del Piano di Sviluppo Rurale, hanno permesso di sviluppare progetti sulla valorizzazione delle filiere, in particolare la filiera del latte bio che in valle conta solo una dozzina di stalle, e il recupero di oliveti abbandonati. Ma anche di favorire il turismo

sostenibile attraverso il recupero della sentieristica che unisce il Parco Nazionale delle Cinque Terre ai percorsi della Val di Vara, un recupero di edifici pubblici e di agriturismi, il recupero di 104 km di viabilità di cui hanno beneficiato più di 15 mila abitanti.

Sono i risultati della strategia del Gal spezzino, che unisce i territori della Riviera Spezzina, della Val di Vara e della Val di Magra: 29 Comuni e circa 110 mila abitanti. Capofila dal 2022 è la **Camera di Commercio Riviera di Liguria**, di un sodalizio pubblico-privato che impegna Comuni, Parchi, associazioni di categoria e Biodistretto. «Abbiamo un obiettivo, non fare allontanare i nostri giovani e trovare forme attrattive sul territorio, dalla nautica alla Spezia fino all'agricoltura nell'entroterra. Solo in questo modo riusciremo a ridare vita al territorio e a una serie di attività che stanno morendo» ha sottolineato il vicepresidente vicario dell'ente camerale **Davide Mazzola**. «Siamo adesso davanti a una nuova programmazione, che individua nel Gal alcune funzioni specifiche non più sovrapposte al Psr: l'attrazione di nuove imprese in aree rurali e la promozione di filiere

produttive, a sostegno delle attività aziendali» ha ricordato il segretario generale **Marco Casarino**. A scendere nel dettaglio della nuova programmazione è stato il vicepresidente regionale Alessandro Piana, assessore all'Agricoltura. «Nella nuova fase verranno selezionate le strategie di sviluppo, abbiamo a disposizione 12 milioni e 384 mila euro per i 4 Gal della Liguria per il 2023-2027. Risorse importanti per territori con enormi potenzialità di sviluppo». Circa 550 mila euro della strategia precedente sono andati al progetto di turismo attivo, con capofila il Parco Nazionale delle Cinque Terre che ha teso la mano alla Val di Vara. «L'idea è stata quella di collegare i sentieri orizzontali del parco a quelli dell'entroterra, dal sentiero Azzurro all'Alta Via dei Monti Liguri, attraverso percorsi che sono stati ripristinati, dotati di cartelli, attrezzati. Tutti interventi fatti in Val di Vara, il Parco ha partecipato senza prendere alcun contributo» ha ricordato il direttore Patrizio Scarpellini.

Nell'ambito delle filiere dovranno essere realizzati entro l'estate del 2025 le tre strade che valorizzeranno vini e prodotti: l'Itinerario Doc Colli di



Luni, l'itinerario Doc Cinque Terre e Colline di Levante, l'itinerario prodotti del biologico della Val di Vara. Verranno creati veri percorsi con indicazioni, promozione, eventi a supporto delle piccole e grandi aziende agricole locali. La zootecnia ha invece puntato non solo alla filiera del latte biologico, ma al ritorno dell'allevamento del gallo nero della Val di Vara, un presidio Slow Food che rischia di andare perduto.

Al convegno hanno portato il loro contributo anche Paolo Campocci direttore Federazione Coltivatori Diretti, Alessandro Raiti presidente Terra Viva Liguria, Alessandro Silvestri sindaco di Luni, Riccardo Rio direttore della cooperativa casearia, Alessandro Ferrante presidente dell'associazione Tuttifrutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**In Val di Magra e Val di Vara il Gal riunisce 29 Comuni per un totale di circa 110 mila abitanti**

---